

I.P.I.A. "G.FERRARIS" - IGLESIAS
Prot. 0000225 del 12/01/2026
I (Uscita)



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
CARIO2000L: I.P.I.A. "FERRARIS" IGLESIAS

Scuole associate al codice principale:
CARIO20502: I.P.I.A. "FERRARIS"-SERALE IGLESIAS



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 18	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 20	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e la percentuale di trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali per quasi tutti gli anni di corso. Il dato anomalo in prima classe (6,7%) potrebbe essere legato ad un fisiologico ripensamento sulla scelta effettuata, per altro compensato dai trasferimenti in ingresso (9,6%). La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti con sospensione di giudizio, in linea con i dati di riferimento per la terza classe, è superiore in seconda e quarta. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è superiore ai riferimenti nazionali; gli studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato sono pochi (4,5%).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello più alto, non sono presenti studenti. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nazionali, ovvero, le differenze tra una classe e l'altra della scuola sono contenute. Invece, l'alta variabilità dentro le classi, superiore ai riferimenti, mostra l'eterogeneità delle competenze degli iscritti. La scuola sta maturando la consapevolezza della necessità di intervenire su questo punto: si predisporrà un apposito piano per supportare gli studenti nella percezione positiva delle prove stesse e sarà valorizzato il ruolo dei dipartimenti nella predisposizione delle prove per classi parallele in funzione delle prove standardizzate nazionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è complessivamente accettabile: la maggior parte degli studenti raggiunge il livello base ma è ridotta la percentuale di studenti che si colloca nel livello intermedio (circa il 9%), specie nel biennio iniziale si registrano comportamenti problematici, oppositivi e sfidanti, fenomeno che trova spiegazione nel background di provenienza di molti studenti. In generale la consapevolezza del "bene comune" è modesta, così come la capacità di contribuire in modo attivo alla vita della comunità. Complessivamente, in particolare nel secondo biennio e nell'ultimo anno, gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche grazie all'adozione di modelli e pratiche didattiche, come UDA con "compito autentico", funzionali all'apprendimento significativo e "situato". La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, si diffonde la pratica per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti in raccordo con il curriculum ma deve migliorare nell'utilizzo degli strumenti per tali valutazioni.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Anche se rispetto alle classi seconde i risultati delle prove INVALSI dell'ultimo anno appaiono migliori, permane ancora un disallineamento rispetto ai valori medi regionali. Il tasso di immatricolazioni all'università è nettamente inferiore alle medie di riferimento, tuttavia la percentuale di diplomati che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale; anche le attività di orientamento messe in atto dalla scuola risultano essere efficaci, poiché i diplomati trovano lavoro nei settori attinenti al percorso di studi (industria e servizi).



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mette in atto molteplici azioni per promuovere il benessere psicofisico degli studenti e la maggior parte di essi è coinvolta e interessata alle attività educativo-didattiche proposte, anche se permangono alcuni fenomeni di violazione delle regole di comportamento e di mancanza di rispetto delle persone e delle cose che possono creare malcontento o disagio, la maggior parte degli studenti si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad



apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo della scuola è stato redatto a partire dai documenti ministeriali di riferimento ed è ormai a regime: è utilizzato per la redazione delle programmazioni dei Consigli di classe e delle UdA. Nella scuola sono presenti, a diverso livello, referenti per la progettazione didattica e il lavoro è effettuato in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente; si utilizzano modelli comuni per la progettazione delle UdA. I profili di competenza sono stati definiti per quasi tutte le discipline e/o per ogni anno di corso; la loro valutazione è condivisa e utilizza modelli comuni ma la riflessione su tale processo non è ancora prassi sistematica. Sono state definite le competenze di Educazione civica ed è stato redatto un apposito curricolo di Istituto con relativi strumenti di valutazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono generalmente coerenti con il curricolo; nel tempo si è ridotto l'uso frammentario delle risorse, concentrando le stesse in progetti che sono diventati strutturali e contribuiscono a definire l'identità della scuola. E' in via di ampliamento l'offerta formativa con l'attivazione di un percorso di studi strutturato sul 4+2 per l'indirizzo MAT.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e la gestione del tempo scuola sono state ulteriormente migliorate negli ultimi anni grazie ai fondi del PNRR, tuttavia permangono ancora alcune situazioni non del tutto ottimali alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono moderni e sufficientemente dotati dal punto di vista tecnologico e sono stati oggetto di ulteriori investimenti. La scuola ha potenziato l'utilizzo di modalità didattiche innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica; sono globalmente migliorate le competenze digitali sia dei docenti sia degli studenti. Sebbene le regole di comportamento siano definite, sono ancora seguite in modo disomogeneo nelle classi. Generalmente i casi problematici sono gestiti ricorrendo a misure orientate al recupero e alla promozione di comportamenti consapevoli. L'incontro con figure capaci di fornire esempi positivi in termini di realizzazione personale e professionale ha fornito agli studenti importanti occasioni di riflessione (e orientamento) sull'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita corretti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica grande attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, sensibilizza sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi e delle relazioni in modo adeguato; definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. Attiva numerose azioni per il recupero: sportello didattico, corsi di recupero, pause didattiche, docenti tutor; promuove la partecipazione a gare o competizioni interne/esterne alla scuola quale strumento per la valorizzazione del merito. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di classe sono diffusi e la collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti curricolari e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità e orientamento sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi necessita di un ulteriore miglioramento sotto il profilo sostanziale, ossia deve essere garantito uno scambio di informazioni dettagliate sul profilo degli alunni in ingresso che consenta alla scuola di predisporre PFI studiati al meglio, al fine di garantire il successo formativo degli alunni. Per la maggior parte degli studenti i percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) portati a termine hanno dato esito positivo, come si evince dal gradimento espresso dagli stessi studenti e dai datori di lavoro. Alla luce dei risultati ottenuti si evince che la complessa e articolata progettazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) è funzionale al mercato del lavoro e al consolidamento delle competenze professionali.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle



responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. I progetti proposti mirano al potenziamento della didattica laboratoriale, alla valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta e alla valorizzazione delle competenze linguistiche. Sebbene la tendenza da qualche anno a questa parte sia quella di contenere la micro-progettualità, il numero di progetti è ancora superiore ai riferimenti di confronto regionali e nazionali e la spesa media per progetto prevista è inferiore.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Purtroppo l'avvicendamento di parte del personale all'inizio di ogni anno scolastico vanifica gli effetti previsti dalla formazione. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli



incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha consolidato le collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati prevalentemente in relazione ai percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO), che hanno un ruolo centrale nel piano dell'offerta formativa dell'istituto. La scuola ha nel tempo consolidato la propria immagine e reputazione presso gli stakeholders istituzionali, mentre questa resta scarsamente valorizzata presso le famiglie degli studenti delle scuole medie, che mostrano difficoltà a recepire la qualità dell'offerta formativa proposta e le opportunità dell'inserimento nel mondo del lavoro. Nonostante l'articolato piano dell'offerta formativa per gli studenti dei diversi indirizzi dell'istituto, la partecipazione delle famiglie degli iscritti rimane molto limitata. La scuola deve prevedere una maggiore partecipazione delle famiglie nelle diverse esperienze/eventi formative/i che coinvolgono i propri figli condividendo e comunicando le pratiche educative ed i percorsi professionalizzanti realizzati in forma più efficace.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Garantire al maggior numero possibile di alunni un percorso di studi regolare nel quinquennio

TRAGUARDO

Invertire la tendenza portando dal 38,3% al 35% la percentuale di alunni con sospensione del giudizio alla fine del primo biennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la realizzazione di UDA interdisciplinari orientate alla padronanza di competenze trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare strategie efficaci di recupero in itinere: pausa didattica, sportello didattico, progetti mirati al potenziamento delle competenze
3. **Inclusione e differenziazione**
Individuare forme più efficaci e flessibili di intervento per contrastare le difficoltà di apprendimento (individualizzazione e personalizzazione dei percorsi)
4. **Inclusione e differenziazione**
Individuare modalità precoci di intervento sulle difficoltà di apprendimento
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere elementi di valorizzazione del merito e delle eccellenze (premialità)
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.
7. **Continuità e orientamento**
Aprire e curare la comunicazione con scuole del primo ciclo per la continuità in ingresso



PRIORITA'

Contrastare la dispersione scolastica

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di dispersione scolastica nel primo biennio dal 3,3 % al 2,5%, allineandola ai dati regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la realizzazione di UDA interdisciplinari orientate alla padronanza di competenze trasversali
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare azioni di contrasto alla dispersione scolastica anche mediante il ricorso alle risorse finanziarie nazionali ed europee: potenziamento delle attività laboratoriali, innovazione della strumentazione
3. **Inclusione e differenziazione**
Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere l'equità degli esiti formativi degli studenti.

TRAGUARDO

Riduzione del 10% della varianza all'interno delle classi e mantenimento della varianza tra le classi alla fine del primo biennio; riduzione del 5% della varianza tra le classi nel triennio



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Somministrare prove comuni per classi parallele - di italiano, matematica, inglese - in entrata, intermedie e in uscita, nelle seconde classi del primo biennio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare azioni di intervento mirate al recupero: gruppi di livello, classi parallele, tutoring
3. **Ambiente di apprendimento**
Innovare le metodologie didattiche anche mediante le opportunità offerte dalle risorse finanziarie nazionali ed europee.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

TRAGUARDO

Innalzare la percentuale degli studenti diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro dal 29,8% al 35%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
Rafforzare la valenza orientativa nella didattica quotidiana a partire dalla valutazione dei propri punti di forza e di debolezza.
2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Condividere la mission e l'identità della scuola con gli stakeholders e le istituzioni territoriali per garantire agli studenti un efficace orientamento nel mondo del lavoro



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'IPIA "G. Ferraris" si caratterizza da tempo per l'impegno nel promuovere l'educazione e la formazione di tutti gli iscritti. Per questo motivo, le sue finalità strategiche sono le seguenti: - assicurare il successo formativo degli studenti, valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; - innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, sia personali, sia professionali; - contribuire a prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, anche rinnovando le proprie metodologie didattiche al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti e positivi; - garantire ai propri studenti un efficace orientamento al mondo del lavoro.